

Ma per Saitta, Susa non è poi così amica

Slalom al mercato di martedì mattina, tra attestati di stima e contestazioni

di CLAUDIO ROVERE

SUSA - In coda alla trivella di Annibale 2010, il lungo martedì di Susa ha vissuto qualche momento di tensione anche nel centro della vita della città, il mercato. Poco dopo le 11 è infatti giunto il camper con a bordo tecnici e geologi che avranno il compito, anche nelle prossime settimane, di spiegare l'utilità dei sondaggi e di vendere il meglio possibile il progetto della Torino-Lione anche nei territori interessati dall'opera. Pochi minuti più tardi sono stati addirittura il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli a far la loro comparsa nella piazzetta fra il semaforo di corso Inghilterra e l'ufficio turistico.

Una comparsa a sorpresa, visto che sul tema dell'alta velocità la politica torinese aveva tentato finora pochissime, e sfortunate, sortite in valle, che nelle intenzioni doveva essere molto soft, con i tecnici ad aprire il piccolo corteo distribuendo opuscoli, sorrisi e frasi rassicuranti, seguiti dalle strette di mano dispensate da Saitta e Borioli sotto lo sguardo discreto



di pochi carabinieri. *«Siamo venuti - hanno spiegato Borioli e Saitta - per concorrere a dare spiegazioni su quello che sta avvenendo e dire che le istituzioni non solo non hanno nulla da nascondere, ma sono pronte a spiegare ulteriormente le motivazioni delle loro scelte: in questo caso vogliamo dire alla popolazione che si stanno realizzando i sondaggi, che sono indagini ambientali indispensabili per completare la conoscenza del territorio e fornire ai tecnici e ai progettisti tutti i dati necessari per procedere alla definizione del*

Saitta e Borioli al mercato di Susa

progetto della Torino-Lione.

Ma non è stata una passeggiata agevole. L'ipotesi che Susa, notoriamente una città in cui il messaggio No Tav ha avuto molte difficoltà ad attecchire nonostante un comitato battagliero, fosse un approccio tutto sommato facile per la campagna pro sondaggi si è dovuta scontrare con una realtà più



dura. Accanto ad attestati di stima e di incoraggiamento (*«fate valere il vostro potere»*), Saitta e Borioli si sono trovati a confrontarsi con più di un appunto. A volte pacato, a volte dai decibel più elevati. *«Siete venuti di notte, come dei ladri»*, ha gridato Mario Fontana, riferendosi alla trivella in azione da poche ore nell'area Sitaf. Enrico

quelli di Avigliana». Un'altra ambulante ha sottolineato la differenza fra i due volantini, quello piccolo e minimalista dei No Tav, venuti anche loro in camper a promuovere la manifestazione di sabato, e quello patinato che fa da appripista a Saitta e Borioli. *«Ma è in carta riciclata»*, la replica. Il depliant blu però viene accettato



Tavan, assessore ad Avigliana e mercandin, ha tentato un approccio, vedendosi respingere da Saitta con un categorico: *«Non parlo con*

quasi da tutti, come peraltro quello bianco dei No Tav.

Un ragazzo è invece irremovibile. *«Io sto dall'altra parte»*, dice, terminando con il più classico dei *«Sarà dura»*. Borioli ci scherza su: *«Ha anche la testa dura»*. Finite le due *«vasche»* il gruppo torna al punto informativo mobile, nei pressi del quale nel frattempo ha parcheggiato anche il camper No Tav. Sono minuti di tensione, con faccia a faccia vivaci fra uomini e donne dei due schieramenti. Saitta e Borioli preferiscono terminare qui la loro puntata segusina. Restano i tecnici, subissati di domande e puntualizzazioni. Anche per loro è stata una lunga giornata.